



Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori  
Aula Magna – Via Filzi 14 - Trieste  
18 FEBBRAIO 2009 – ore 17.00– con traduzione simultanea

## **JOSÉ SANCHIS SINISTERRA:** *escrituras en la frontera*

José Sanchis Sinisterra è forse il più noto drammaturgo di lingua spagnola contemporaneo. Personalità assolutamente poliedrica, riunisce in sé varie competenze teatrali, di drammaturgo, regista, attore e docente, che gli permettono di seguire una traiettoria teatrale coerente e rigorosa, in cui pratica teatrale e riflessione teorica vanno avanti di pari passo. Nel 1990 è stato insignito del Premio Nacional de Teatro e nel 2004 del Premio Nacional de Literatura Dramática per la sua opera *Terror y miseria en el primer franquismo*.

### **BIOGRAFIA E OPERE**

Nato a Valencia nel 1940, si forma all'interno del teatro universitario indipendente della sua città, dove nel 1960 fonda e dirige fino al 1966 l'Aula de Teatro della Facoltà di Lettere e Filosofia. Nel 1977 fonda a Barcellona il *Teatro Fronterizo*, un collettivo di autori, registi e attori che opera come importante punto di riferimento per la ricerca teatrale indipendente intorno alle frontiere della teatralità, l'essenzialità dei suoi elementi costitutivi e i meccanismi di percezione dello spettatore.

Nell'attività del Teatro Fronterizo Sanchis Sinisterra coniuga diverse esperienze e influenze, varcando spesso la frontiera tra i generi narrativo e teatrale attraverso la drammatizzazione di opere di autori del XX secolo come Joyce, Kafka o Cortázar ma anche a partire da testi del Siglo de Oro e dalle Cronache delle Indie. L'opera di Sanchis Sinisterra fluttua continuamente tra la tradizione e le linee drammatiche contemporanee. L'opera *Ñaque, o de piojos y actores* (1981) ne è un buon esempio; in questo testo si percepisce già l'influenza di Beckett, autore chiave della tappa che si apre nella Sala Beckett di Barcellona a partire dal 1989, dove terrà corsi per attori e autori. Da queste premesse si sviluppa l'attività drammaturgica e registica di Sanchis Sinisterra, che dal 1962 ai giorni nostri ha dato alla luce, tra le altre, opere originali come *El Retablo de Eldorado* (1984), *Crímenes y locuras del traidor Lope de Aguirre* (1986), *Nafragios de Álvar Núñez o La herida del otro* (1992), la famosissima *¡Ay, Carmela!* (1987), portata sul grande schermo dal regista Carlos Saura, *Perdida en los Apalaches* (1990), *El cerco de Leningrado* (1994), *Marsal, Marsal* (1994), *El lector por horas* (1998), *La raya del pelo de William Holden* (1998), nonché rielaborazioni drammaturgiche di testi di Brecht (*Historias de tiempos revueltos*, 1978), di Joyce (*La noche de Molly Bloom*, 1979), di Kafka (*El gran teatro natural de Oklahoma*, 1982), di Sábato (*Informe sobre ciegos*, 1982), di Cortázar (*Carta de La Maga al bebé Rocamadour*, 1996), di Calderón de la Barca (*La vida es sueño*, 1981, e *Ay, Absalón*, 1983), di Melville (*Moby Dick*, 1983, e *Bartleby, el escribiente*, 1989), di Beckett (*Primer amor*, 1985) e di Shakespeare (*Cuento de invierno*, 1985).

Le sue opere sono pubblicate in diverse lingue e costantemente rappresentate non solo in Europa, ma anche e soprattutto in America Latina, dove tra l'altro nel 1999 ha coordinato il Progetto di Drammaturgia Iberoamericana "La cruzada de los niños de la calle". E' consistente anche la sua produzione di saggista, specialmente in riviste come *El Público* e *Primer Acto*, in cui si chiariscono e vengono sviluppate le sue idee sull'arte scenica. Accanto all'attività di drammaturgo e regista, Sanchis Sinisterra è anche pedagogo e docente, dapprima presso l'Università di Valencia e successivamente presso l'Institut del Teatre e la facoltà di Lettere dell'Universitat Autònoma di Barcellona. In Spagna, Francia e Italia tiene corsi di drammaturgia e scrittura drammaturgica per autori, registi e attori.